

Alessandra Modotti

Mascialino, R.

2016 *Alessandra Modotti: Ponte**. Fotografia d'Arte 40x60. Opera scelta per il PREMIO LETTERARIO NAZIONALE 'FRANZ KAFKA ITALIA®' VI Edizione 2016: Padova Sala Capitolare della Carità di San Francesco Grande: Recensione.

La fotografia d'arte di **Alessandra Modotti** *Ponte* (2015) fa parte della *Trilogia Praghese* e riprende uno scorcio del Ponte di Carlo a Praga con vista sulla città, che Kafka riteneva pesante fonte di incubi, e anche sulle acque della Moldava, impetuose. Sul ponte sta seduta una donna non mascherata e neppure truccata, non vecchia all'apparenza, che sulle ginocchia tiene una specie di organetto da cui escono, verosimilmente, note melanconiche in tema con l'espressione della donna tale da suscitare, come sembrerebbe ovvio, la compassione dei passanti perché diano un'offerta. Tuttavia anche in questa fotografia Alessandra Modotti ha colto il momento in cui nessun passante è visibile sul pur ampio scorcio di ponte e questo innesca ulteriori significati. È come se la donna accompagnasse tristemente con la sua musica sul sottofondo del mormorio dell'acqua non uomini in carne ed ossa, ma il destino esistenziale stesso in sé condensato nella metafora del ponte: da un mondo all'altro, mondi diversi, di origine e fine in qualsiasi direzione si inizi il viaggio su di esso. Se nella realtà la donna chiede l'elemosina, nella fotografia di Alessandra Modotti essa è diventata simbolo del passaggio, della brevità del tragitto vitale, significato che viene a fare parte di un gruppo definito di fotografie di Alessandra Modotti, appunto la citata *Trilogia Praghese*. Riassumendo: il *Jolly* indica inquietanti luoghi invisibili e quindi ignoti, il *Mimo* invita pure in inquietanti luoghi ignoti, l'inquietante donna su *Ponte* canta il passaggio di inizio percorso e fine percorso sul ponte, quasi una parca per l'inizio e la fine della vita, fasi entrambe che hanno anch'esse l'ignoto come sfondo, ignoto che accomuna le fotografie d'arte della *Trilogia Praghese* di Alessandra Modotti.

Rita Mascialino

* Opera assegnata alla scrittrice Giulia Faggioli, segnalazione dell'Giuria per la Sezione Tesi di Laurea.